



COMUNE DI ANCARANO

C.A.P. 64010 PROVINCIA DI TERAMO

Prot. 2739
Del 09.04.05

Rif. Comm. Edilizia 24.02.2005

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 41/2005

(Art. 10 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTA la domanda del Permesso di Costruire presentata in data 12.07.2004, prot. 5220 ed integrata in data 24.01.2005 prot. 456 e in data 23.02.2005 prot 1350 dal Sig.

nato _____, residente in Ancarani, via Gran Sasso n. 1, con allegato progetto redatto dal Geom. Rasetti Paolo, con studio in Ancarani, via Gran Sasso n. 2, per l'esecuzione dei lavori di "**Costruzione nuova copertura a tetto a due falde – ristrutturazione edilizia per demolizione – ricostruzione – modifica del tetto**", in Ancarani, Gran Sasso n. 1, sull'immobile identificato al catasto fabbricati al foglio 9 mapp. li nn. 160 e 396; **ACCERTATO** che la ditta richiedente ha titolo ai sensi di legge, per richiedere il richiesto Permesso di Costruire, in qualità di **proprietaria**;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario dipendente della struttura pubblica (A.S.L.) espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e succ. modificaz. e integrazioni;

VISTO il Nulla Osta della Provincia di Teramo V Settore Urbanistica Pianificazione Territoriale Difesa del Suolo (Servizi ex Genio Civile) prot. 051187del 21.03.2005 prat. 148.05 .

VISTO il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del **24.02.2005** di cui al verbale n. 1;

VISTA l'integrazione pervenuta a questo Ente in data 16.03.2005 prot. n. 2069

VISTA la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo Regolamento di Attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

VISTO il D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380 e succ. modific. recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

CONSIDERATO che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente: **Completamento rado B3**.

DATO ATTO che l'opera di cui al presente permesso a costruire **non ricade** nei casi di permesso gratuito ai sensi della legge 28/01/1977, n. 10 modificato e integrato dal D.P.R. 380/2001 e L.R. 23/09/98, n. 89;

DATO ATTO che ai fine del presente permesso a costruire, la ditta interessata ha già assolto agli obblighi di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/01 ed art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:

Versamento della somma di € 3,90, ricevuta P.T. 05/134 n. 116 del 04.04.2005, contributo per oneri di urbanizzazione primaria;

Versamento della somma di € 7,15, ricevuta P.T. 05/134 n. 116 del 04.04.2005, contributo per oneri di urbanizzazione secondaria;

Versamento della somma di € 447,91, ricevuta P.T. 05/134 n. 116 del 04.04.2005, contributo commisurato al costo di costruzione;

VISTA la ricevuta del versamento dei diritti di segreteria di € 25,82 ricevuta P.T. 62/151 n. 39 del 08.04.2005;

RILASCIA

Ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 al Sig.

, sopra meglio

generalizzato.

IL PREMesso DI COSTRUIRE

Per la realizzazione degli interventi indicati in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio del presente permesso, pena la decadenza della concessione stessa;

Alla comunicazione di inizio dei lavori devono essere allegati i seguenti documenti – art. 86 comma 10 del D.Lgs. 276/03 – art. 3 comma 8 del D.Lgs. 494/96 - :

- **dichiarazione resa dal titolare dell'impresa esecutrice dei lavori circa l'organico medio annuo, distinti per qualifica;**
- **una dichiarazione relativa al CCNL, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;**
- **D.U.R.C. Documento unico regolarità contributiva;**

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere agibile, non può essere superiore a tre anni dall'inizio dei lavori, se non iniziate o ultimate nei termini stabiliti trovano l'applicazione le norme previste dall'art. 15 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e successive modificazione ed integrazioni.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire. In tal caso si deve trasmettere allo Sportello Unico per l'edilizia comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt.22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
- 4) Dovranno essere scrupolosamente osservate se e in quanto applicabili, le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n.1086/71, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella parte II^ del D.P.R. 6/6/2001 n. 380;
- 5) Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni in materia di edilizia antisismica nell'eventualità il territorio ove si realizzano gli interventi risulta classificato sismico, ai sensi della legge 2/2/74 n. 64 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n. 64/74, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'edilizia" riportata nella parte II^ del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380;
- 6) La ditta intestataria del presente permesso a costruire, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 7) Qualora non siano stati indicati nella domanda del permesso di costruire il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, il titolare del permesso di costruire è tenuto a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 8) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia segnalando nel contempo i nuovi nominativi, pena la sospensione dei lavori iniziati.
- 9) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.



10) la verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 6, non potrà avere luogo se prima non saranno rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la denuncia presso lo Sportello Unico per l'Edilizia Comunale delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso a struttura metallica, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 6/6/01, n. 380 ovvero se non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la presentazione della denuncia allo Sportello Unico per l'Edilizia Comunale delle strutture da realizzare in zona sismica, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6/6/01, n. 380 e non sarà stata ottenuta la preventiva autorizzazione da parte dell'ufficio competente al rilascio, ai sensi dell'art.94 dello stesso D.P.R. 6/6/01, n. 380. Nel cantiere, dal giorno di inizio dei lavori dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della relazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dall'ufficio competente.

11) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le eventuali denunce di inizio attività presentate per l'approvazione delle varianti in corso d'opera ai lavori autorizzati in origine, se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e a lui dovrà essere presentata tutta l'assistenza richiesta.

12) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici, e in presenza di tali impianti si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.

13) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori fossero sospesi o abbandonati o sospesi per più di un mese.

14) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti e, comunque, nel rispetto della vigente normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. n.626/94 e successive modificazioni-D.Lgs.14.08.1996 n. 494 e successive modificazioni). Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi, che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.

15) Ai sensi della legge 9.01.91, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (DPR 26/08/93, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26-28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, sottoscritta dal progettista o dai progettisti, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli artt. 25-26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13.12.93 (G.U. n. 297 del 20.12.93) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13.12.93, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20.12.1993). Deve essere rispettato quanto prescritto negli artt. da 122 a 135 del D.P.R. 380/01.

16) Dovranno essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti tecnici di cui alla L. 5/03/90, n. 46 e successive modificazioni, al D.P.R. 6/12/91, n. 447 e di cui agli artt. da 107 a 121 del D.P.R. 6/6/01, n. 380. Se gli impianti previsti nella realizzazione degli impianti previsti nel premesso di costruire sono soggetti al rilascio del certificato di collaudo, si potranno applicare le norme dell'art. 111 del D.P.R. 6/6/01, n. 380.

17) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare preventiva richiesta, i lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'Autorizzazione dell'Ente competente, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni a garanzia del ripristino delle proprietà Comunali.

18) Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare del competente ufficio comunale che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.

19) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.

20) L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

21) La domanda per il rilascio del certificato di abitabilità o agibilità di quanto edificato deve essere proposta allo Sportello Unico per l'Edilizia, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 24 e 25 del D.P.R. 6/6/01, n. 380.

22) Il titolare del premesso per costruire, il tecnico direttore dei lavori e l'impresa esecutrice dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge e dei regolamenti comunali, così come delle modalità esecutive fissate nelle presente permesso di costruire, secondo quanto previsto dall'art. 29 del D.P.R. 6/6/01, n.380. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con d.i.a., comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

23) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare il permesso di costruire..

24) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunali vigente.

25) E' fatto obbligo di rispettare, anche se nel presente atto non sono esplicitamente richiamate, le prescrizioni vigenti in materia urbanistico-edilizia, anche se nel presente atto non sono esplicitamente richiamate, le prescrizioni vigenti in materia urbanistico-edilizia e in particolare, il D.P.R. 6/6/01, n. 380 e successive modificazioni, le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla legge 5/11/71, n. 1086 ed in materia antisismica di cui alla L. 2/2/74 n. 64 nonché le relative norme regionali attuative, le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico, le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento di consumi di energia negli edifici, le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e , in particolare, il D.Lgs. 29/10/99 n. 490 e le relative norme di attuazione a livello locale (piano paesaggistico regionale, etc.), le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi attinenza con gli interventi in oggetto e , infine, gli strumenti urbanistici comunali - vigenti - adottati nonché R.E.C. vigente.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Arch. Emilio Martone)



VOLTURA DELLA CONCESSIONE

Fallimenti e
ASTE

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Il sottoscritto **dichiara** di aver ritirato oggi 11.04.05 l'originale del presente permesso a costruire con **n. 2 tavole del progetto architettonico e n.1 relazione** e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

Il dichiarante (firma leggibile)

PER RICEVUTA

IL TECNICO INCARICATO

Geom. Paolo Petti

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto ()
2, ad evasione dell'i
sopralluoghi ed accertamenti ed ha fatto i seguenti rilievi.

o (TE), Via Gran Sasso n°
ha effettuato i necessari

Il suddetto è proprietario di un fabbricato di civile abitazione sito nel Comune di Ancarano, Via Gran Sasso n° 1, composto del piano sottostrada adibito a cucina-pranzo, bagno, disimpegno e due fondaci, e del piano terra adibito a tre camere da letto, bagno, disimpegno e un balcone. Si distingue in Catasto al foglio 9 con le particelle n° 160 e 396.

Il fabbricato ha una copertura a terrazza, ad eccezione della tromba della scala e del piccolo corpo Sud, che sono coperti da un tetto ad una falda in cattivo stato di uso e manutenzione e precarie condizioni di stabilità, che non esplica più la funzione di copertura tanto che si verificano continui e rilevanti infiltrazioni di acqua piovana.

Si ritiene necessaria ed indispensabile la ristrutturazione edilizia dello stabile, con la demolizione, ricostruzione e modifica del tetto sull'intero fabbricato.

La nuova copertura comprenderà un tetto a due falde con due abbaini, uno su ogni falda, che avranno una lunghezza pari ad 1/3 di quella della relativa falda, ossia di m 2,40 quello sulla falda Ovest (di m 7,20) e di m 2,70 quello sulla falda Est (di m 8,10).

Sul cornicione Ovest sarà realizzato un balcone.

L'apertura sull'abbaino verso Est sarà chiusa con mattoni di vetro-cemento per l'illuminazione della soffitta e sarà realizzata una finestra a raso sulla copertura.

Il nuovo tetto sarà costruito con solai costituiti da travetti in cemento armato e laterizi incuneati nei travetti stessi. Il loro spessore non sarà inferiore ai cm 7 ed il loro interasse non supererà i cm 50. Tali solai avranno una soletta di compartecipazione in cemento armato dello spessore di cm 4.

La struttura portante dell'edificio, in muratura di mattoni pieni e blocchetti laterizi multifori del tipo pesante, è in condizioni di sopportare i carichi trasmessi dal nuovo tetto, dato lo spessore di cm 45 e 50 al piano sottostrada e di cm 30 al piano terra e tenuto conto che i muri portanti si intersecano ad un interasse inferiore ai m 7,00, nel rispetto delle norme previste per le zone sismiche di seconda categoria.

Sarà cambiata la destinazione d'uso di due locali al piano sottostrada, da fondaci a cucina e pranzo, per una superficie complessiva di mq 22,48.

Le modalità di esecuzione delle suddette opere sono riportate e meglio chiarite e precisate negli elaborati grafici del progetto che si allega alla presente.

Ancarano, li 16 MAR. 2005

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 41

Esaminato dalla Commissione Edilizia nella

Seduta del 26.02.2005

Ancarano, li 09.04.2005

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
(Dott. Arch. Emilio Martone)



IL PROGETTISTA

(GEOM. PAOLO RASETTI)



STUDIO TECNICO

RASETTI

PAOLO

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 44

GEOMETRA

Esaminato dalla Commissione Edilizia nella

Sedute del 24.02.2005

Ancarano, il 09.06.2005

ANCARANO - VIA G. SASSO N. 2

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
(Dott. Arch. Emilio Martone)



TEL. 0861/816044

Cell. 339/7813230

COMUNE

ANCARANO

Via G. Sasso n. 1

PROVINCIA

TERAMO

PROPRIETÀ

OGGETTO

COSTRUZIONE NUOVA COPER-
TURA A TETTO A DUE FALDE.

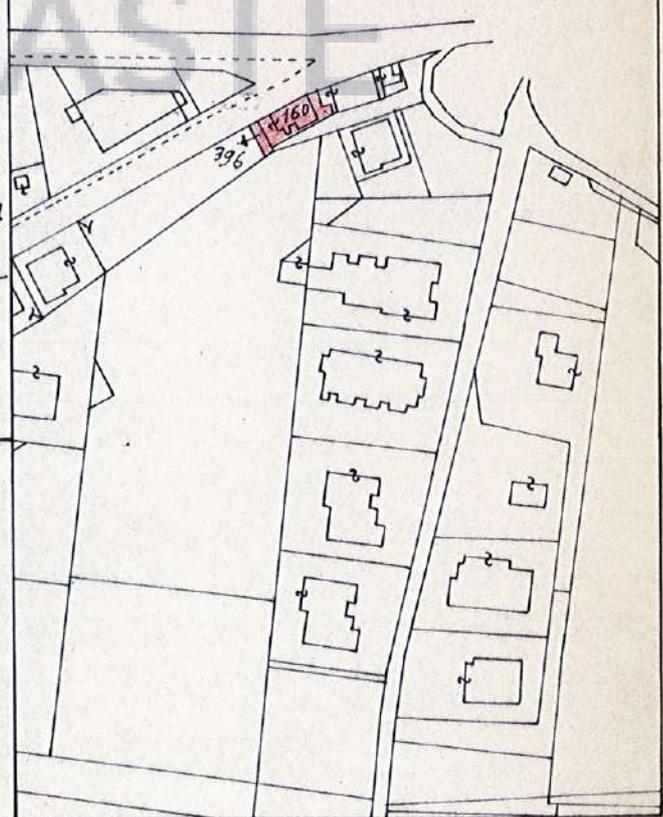
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER DE-
MOLIZIONE-RICOSTRUZIONE E MODIFICA
DEL TETTO - CAMBIO DESTINAZIONE D'USO.

 NUOVE OPERE

 DEMOLIZIONE

PLANIMETRIA CATASTALE

FOGLIO 9 - SCALA 1:2000

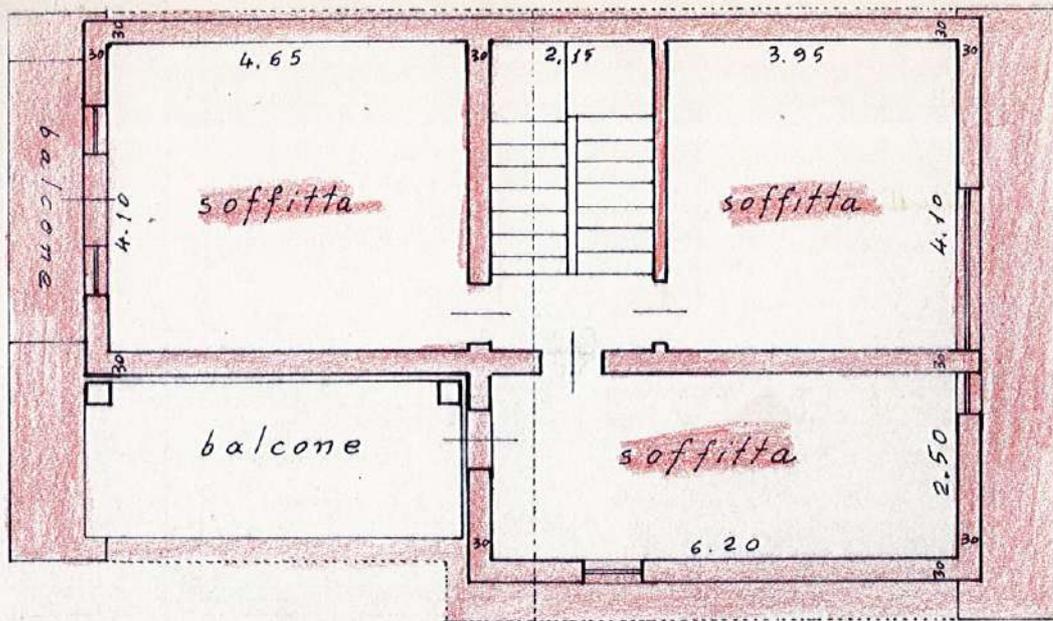


SCALA 1:100

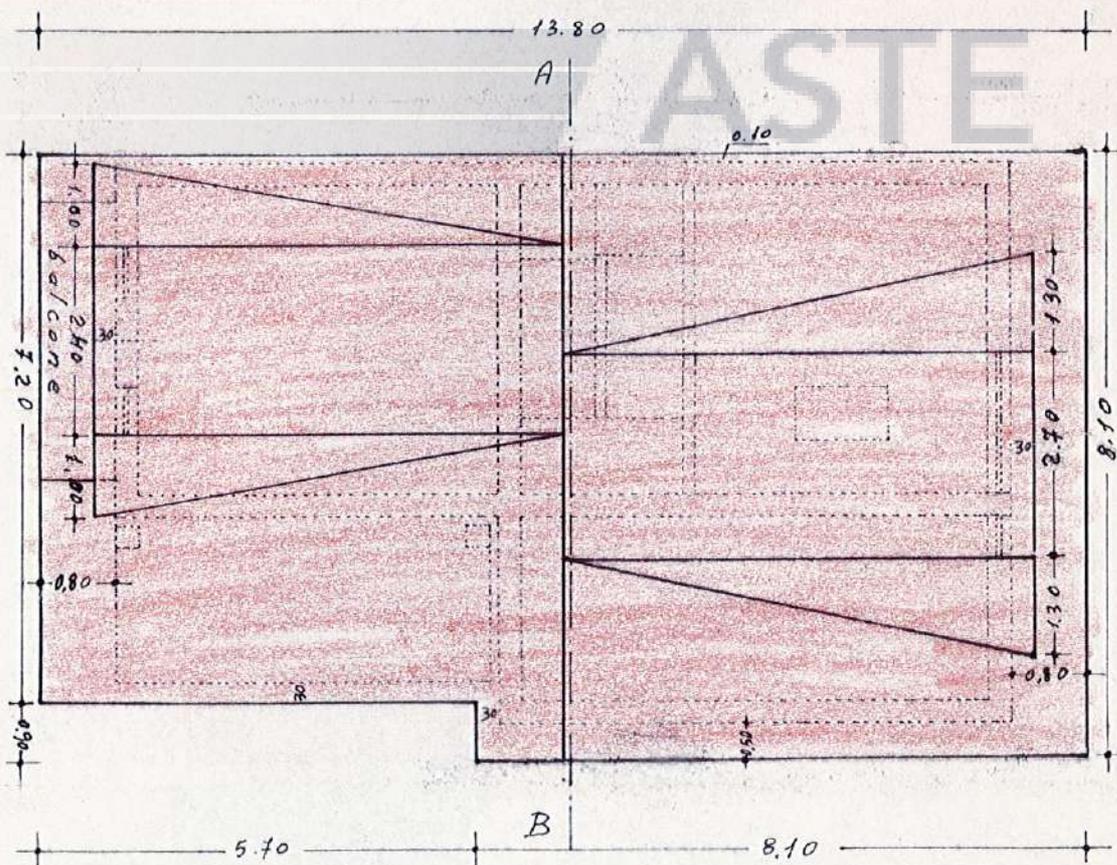
DATA 16 MAR. 2005

IL TECNICO



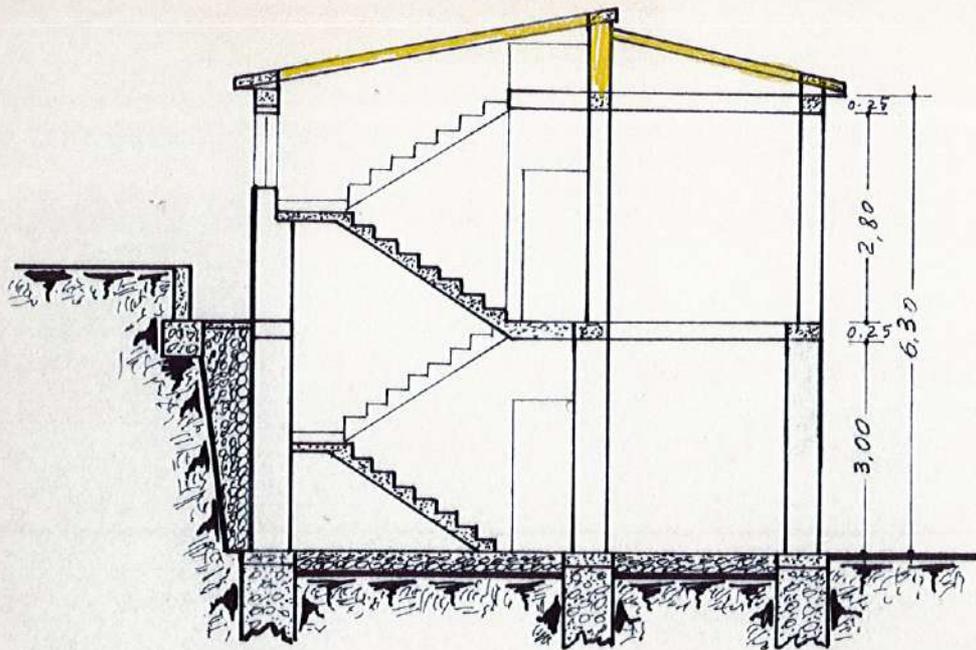


PRIMO PIANO (SOTTOTETTO)



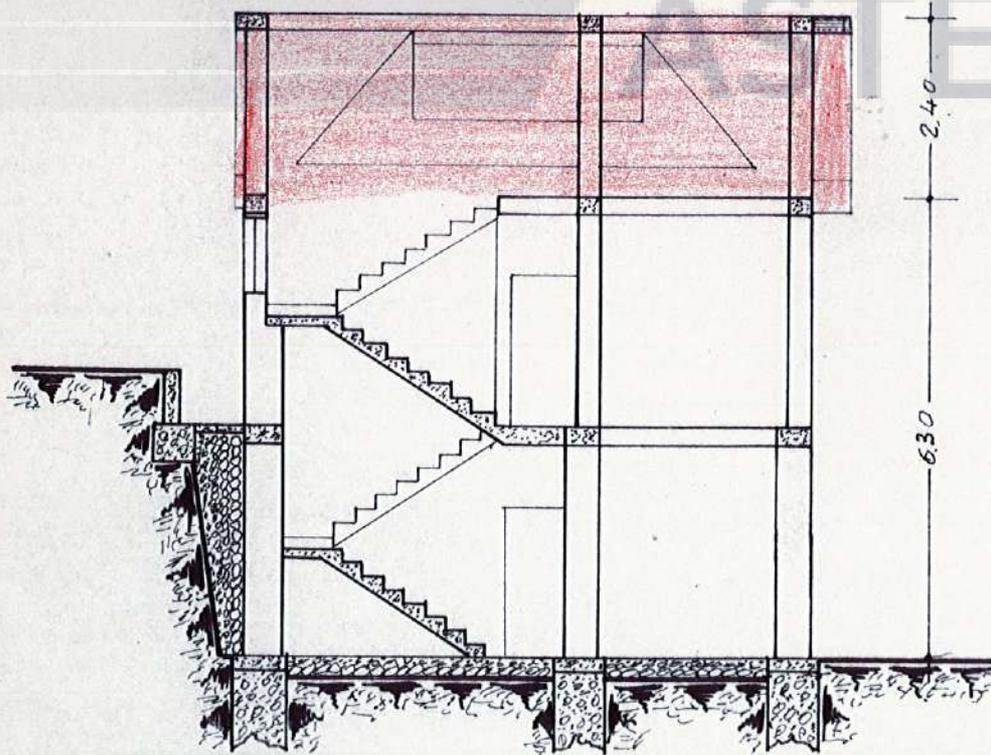
PIANTA NUOVO TETTO

ESISTENTE

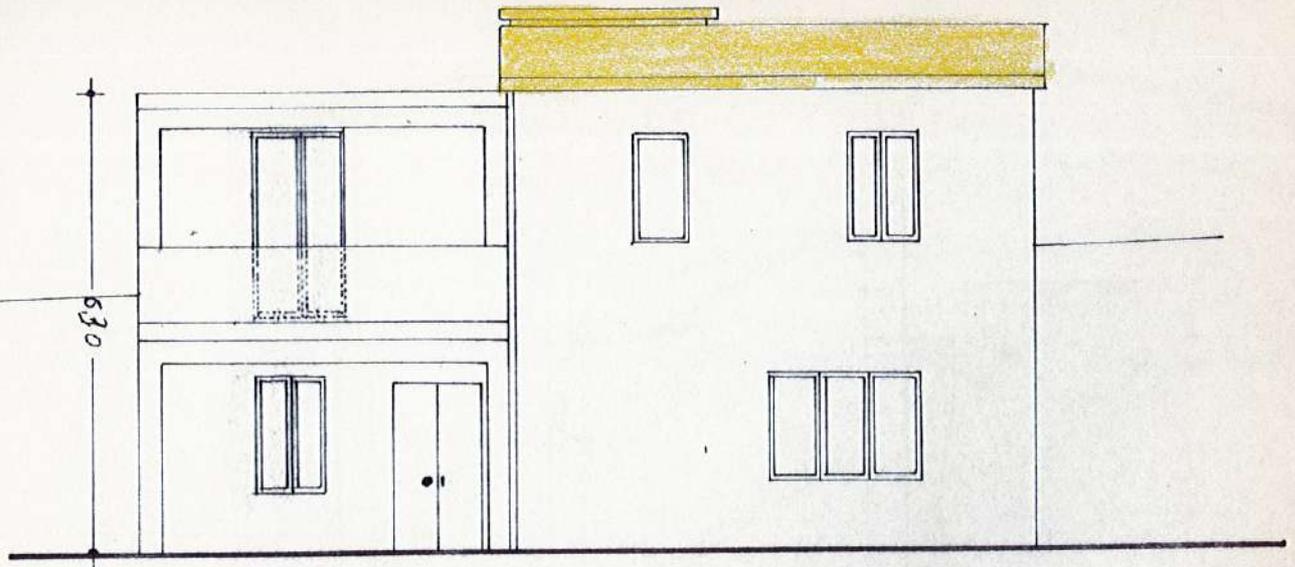


SEZIONE A-B

MODIFICATO

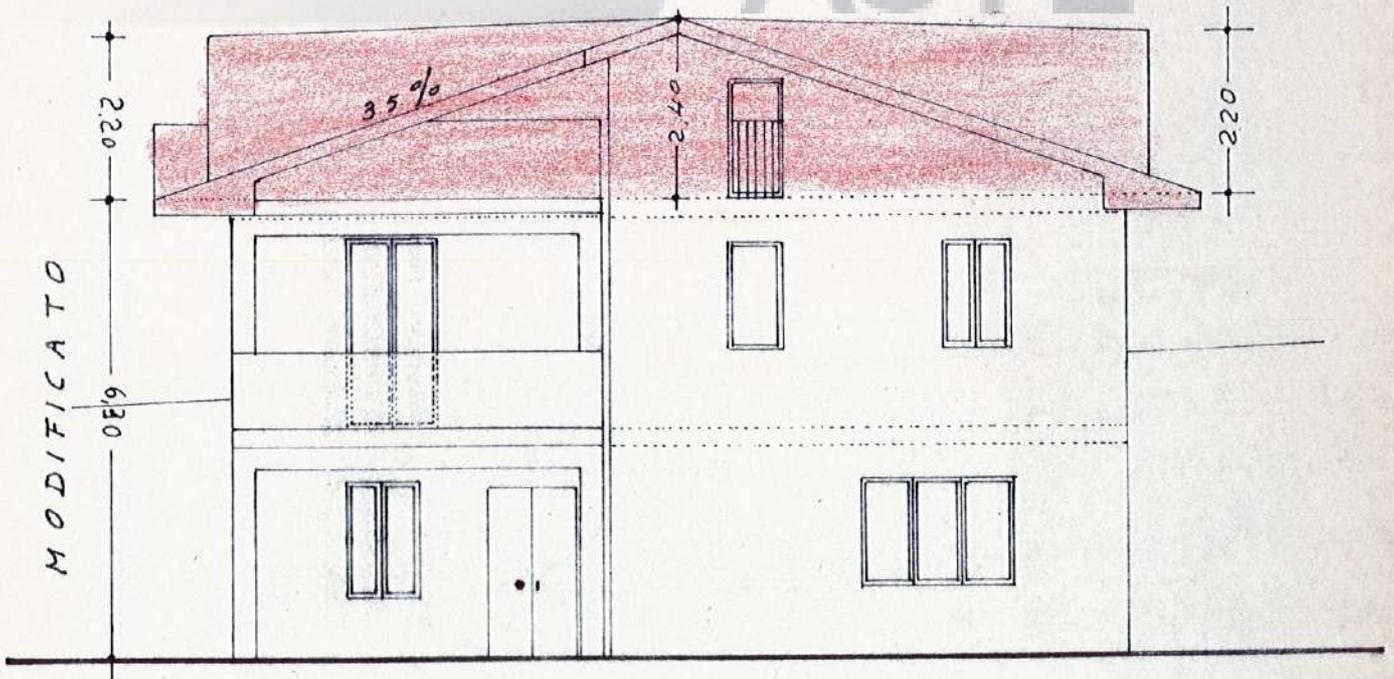


ESISTENTE

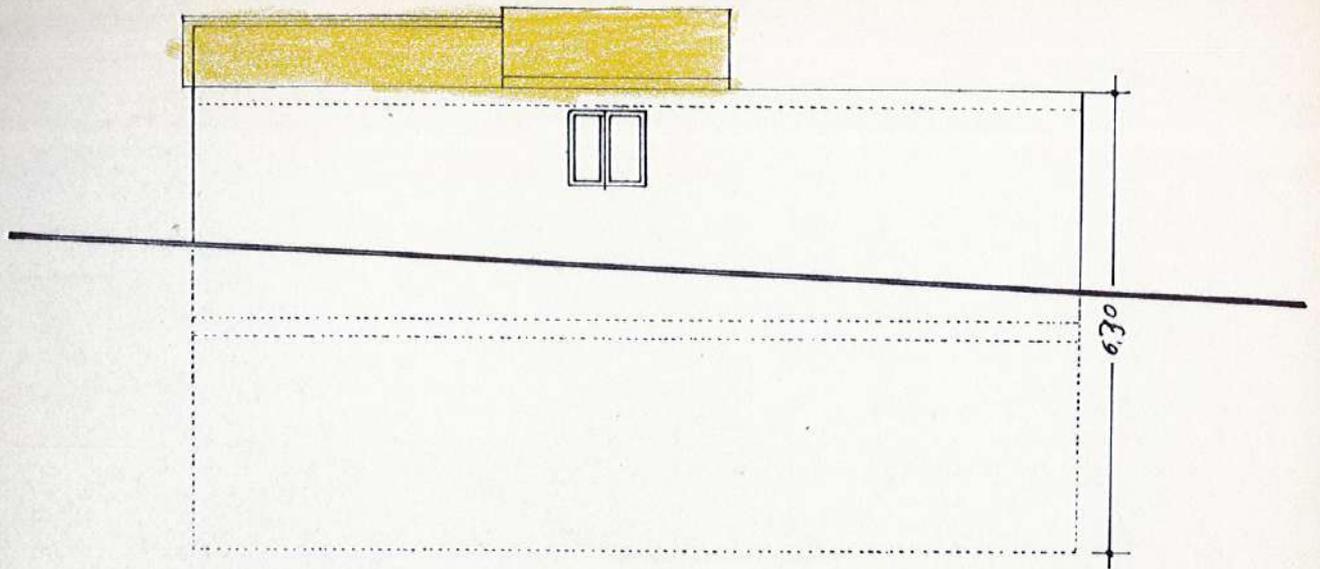


PROSPETTO SUD

MODIFICATO

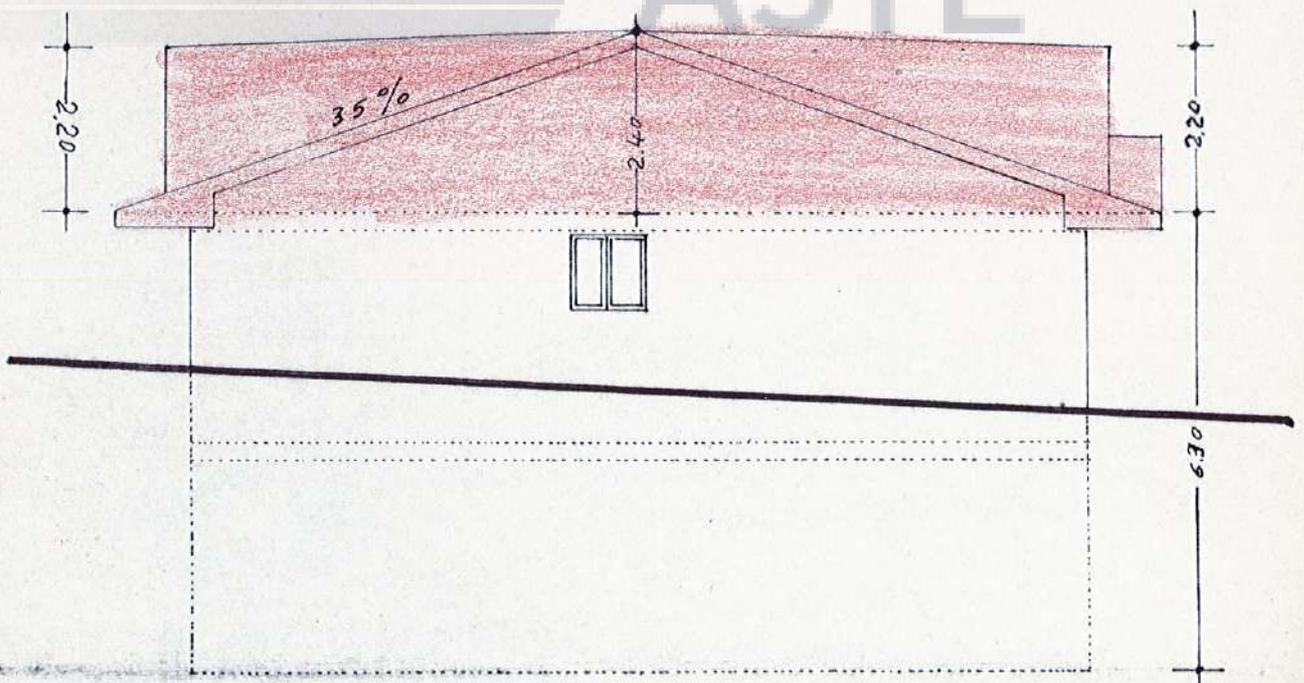


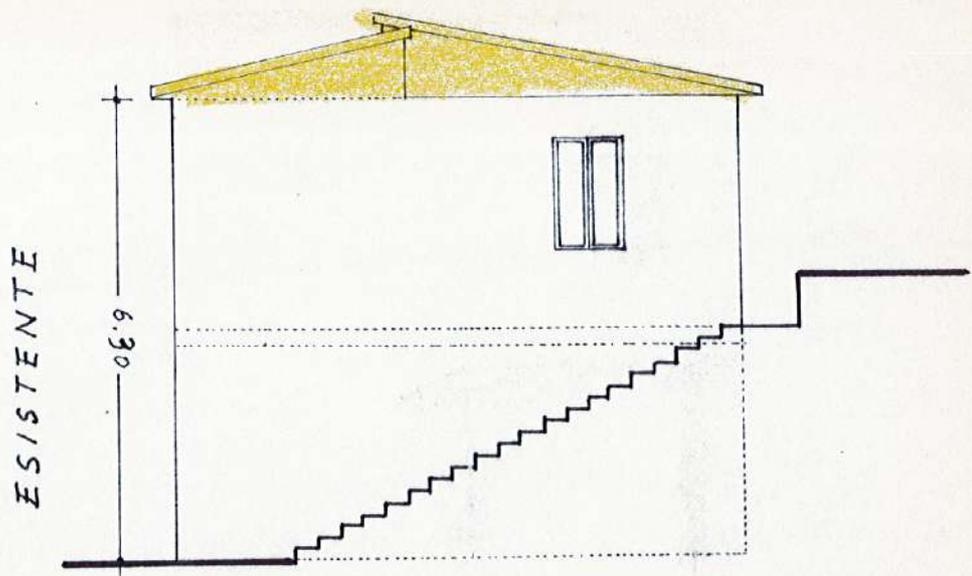
ESISTENTE



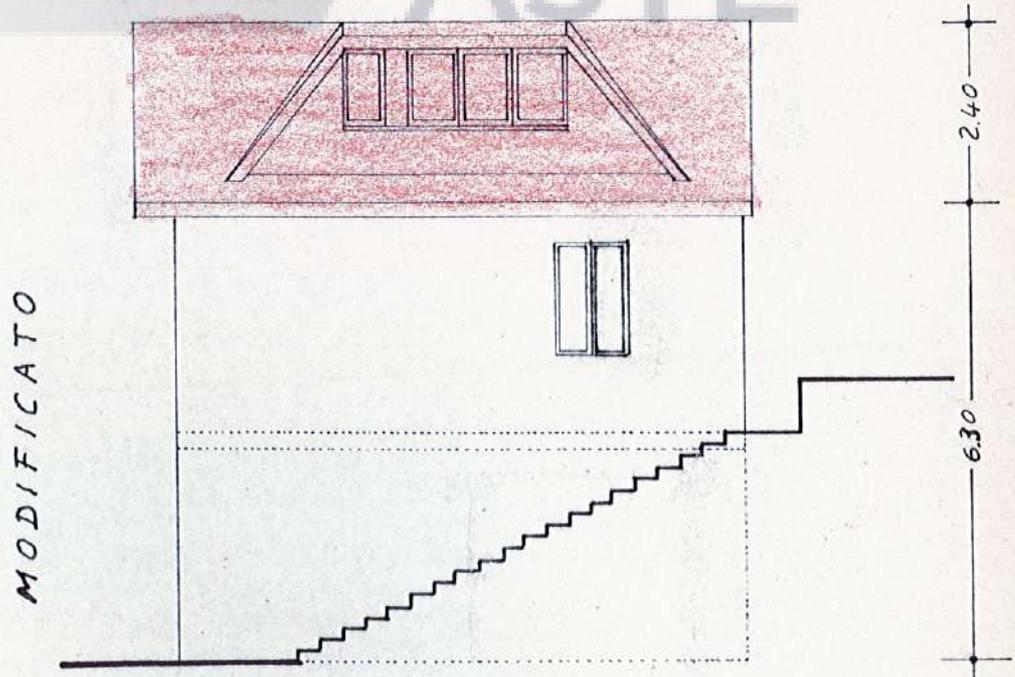
PROSPETTO NORD

MODIFICATO

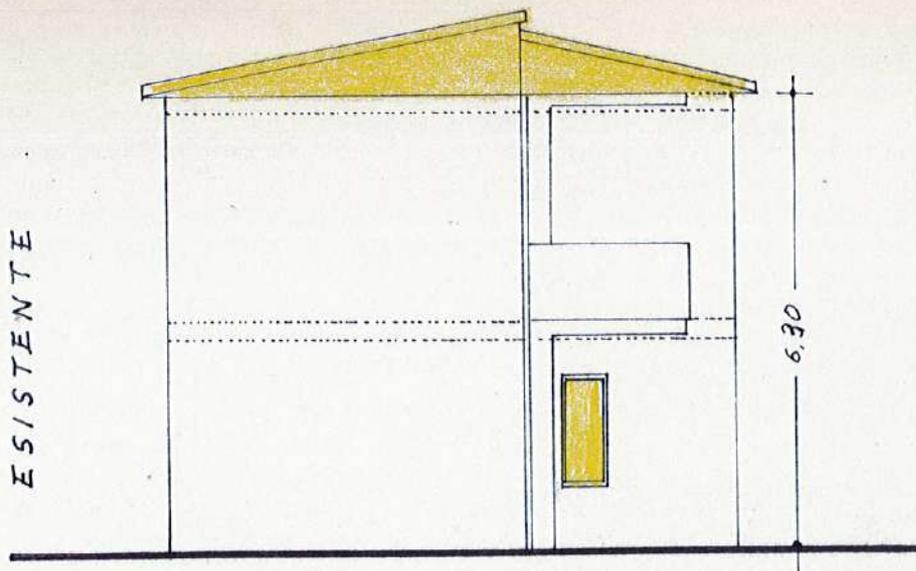




PROSPETTO EST



ESISTENTE

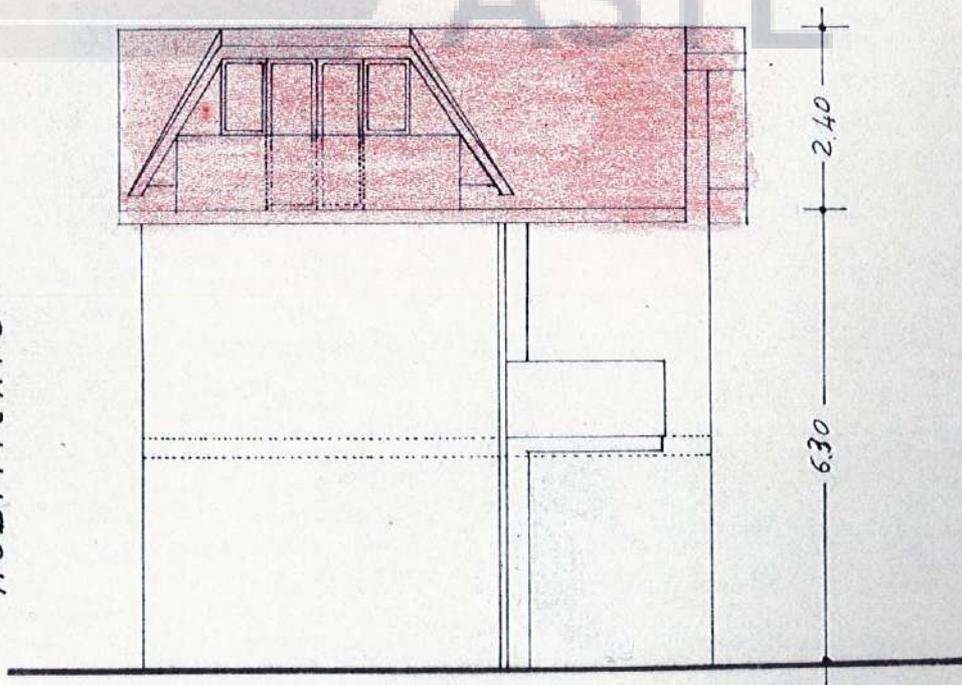


PROSPETTO OVEST

Fallimenti e

ASTE

MODIFICATO

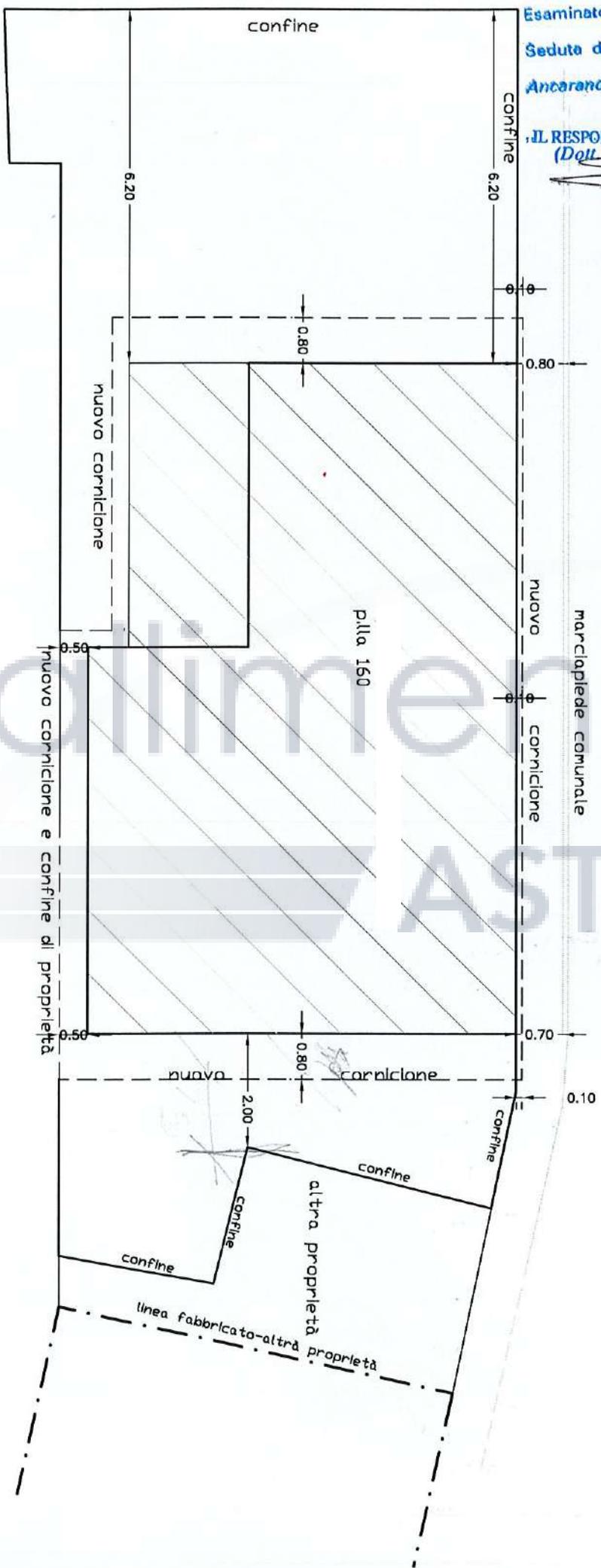


Esaminato dalla Commissione Edilizia nella
Seduta del 24.02.2005
Anconano, li 09.06.2005

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
(Dott. Arch. Emilio Martone)



SVILUPPO PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:100
Comune di Ancarano TE - Foglio 9



PRATICA N° 1/04-02-05
PROT. N° 1350
Il Presidente *Vignicciolo*
Il Segretario
Un Membro *Tommasone*
Parere

Geom. Paolo Rasetti



PROVINCIA DI TERAMO

V SETTORE
URBANISTICA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
DIFESA DEL SUOLO

SERVIZI EX GENIO CIVILE
(SISMICA - LEGGE 1086/71 - IDRAULICA - LINEE ELETTRICHE)
Via Cerulli Irelli n. 15/17 - 64100 Teramo - C.F. 80001070673

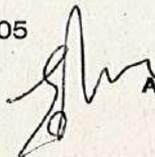
Prot./p N°

051187-21 MAR 2005

Teramo,

SISMICA

Rif. Prot./a N° 48252 del 16.03.2005
ID. pratica 148.05



ALLA DITTA



Comune di ANCARANO (Te)
RICEVUTO IL:
24 MAR 2005
Protocollo n. 2325
Cat. X Classe 2

o.f.



AL COMUNE DI
ANCARANO

AL DIRETTORE DEI LAVORI
GEOM. PAOLO RASETTI
VIA FONTE DI MONSIGNORE
ANCARANO (TE)

OGGETTO: L. 64/74 e D.M. 16.01.1996 - L.R. 138/96 - Norme per le costruzioni in zone sismiche.
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COSTRUZIONE NUOVO TETTO FABBRICATO AD USO CIVILE
ABITAZIONE SITO NEL COMUNE DI ANCARANO ALLA LOC. V.LE GRAN SASSO, 1
ATTESTATO DI AVVENUTO DEPOSITO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

VISTA la denuncia dei lavori in oggetto specificati, presentata dalla Ditta in data 16.03.2005 ed assunta al protocollo prov.le con N. 48252 del 16.03.2005 ;

VISTI gli elaborati tecnici, sui quali il Funzionario incaricato, previo accertamento della completezza degli atti ai sensi dell'art.4 della L.R. 17.12.1996 n. 138, ha apposto la propria firma;

ATTESTA

l'avvenuto deposito presso questo Ufficio della denuncia in questione e si restituisce copia degli elaborati ad essa allegati debitamente vistati.

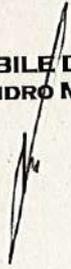
I predetti atti, muniti del visto dell'avvenuto deposito, firmati dal Costruttore e dal Direttore dei Lavori (art. 7 lett.a, L.R. 138/96) devono essere custoditi in cantiere.

Al Comune in indirizzo si invia copia della presente affinché ai sensi dell'art.29 della Legge 64/74 e dell'art.14 della L.R. n. 138/96 provveda ai controlli diretti ad accertare che:

- chiunque inizi costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni e riparazioni sia in possesso del presente attestato;
- i lavori suddetti procedano conformemente ai progetti depositati.



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(ING. SANDRO MODESTI)



Via Cerulli Irelli n. 15/17 - 64100 Teramo - ufficio 0861/243869 - Fax 0861/ 253484

<http://www.provincia.teramo.it>

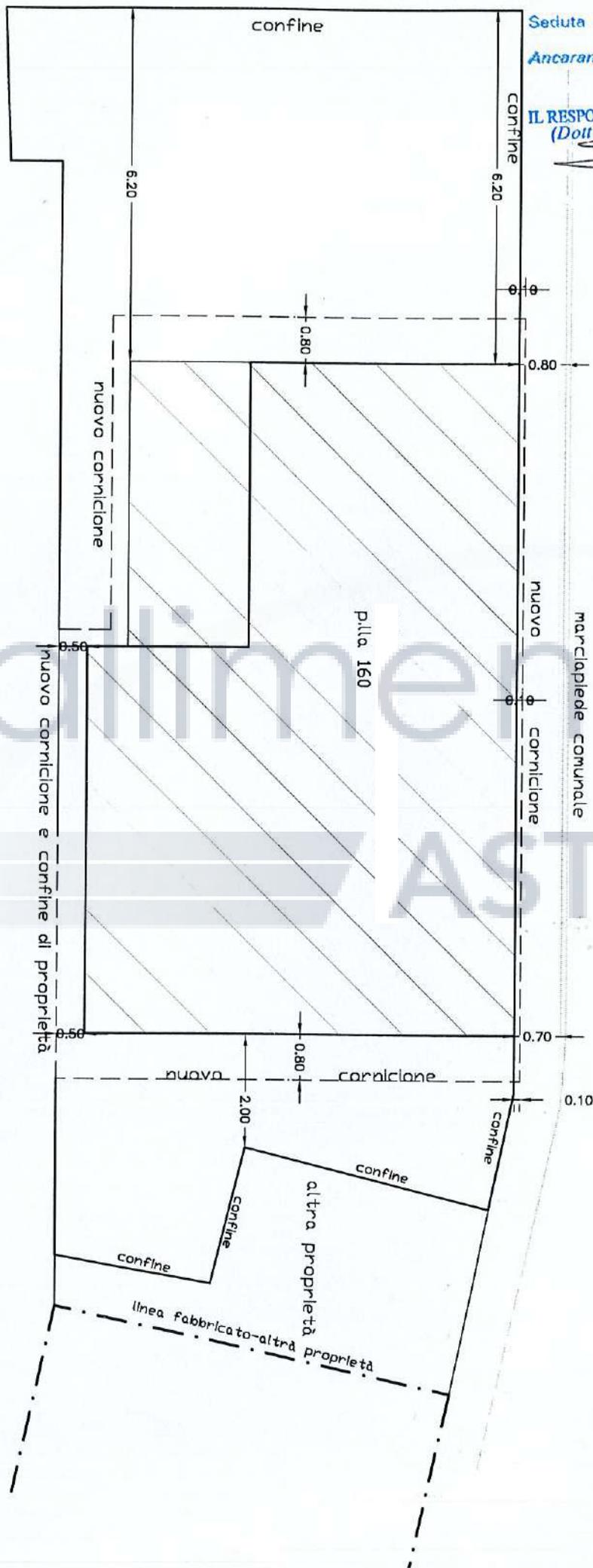
E-mail : protezione.civile@provincia.teramo.it

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
(Dott. Arch. Emilio Martone)

[Signature]



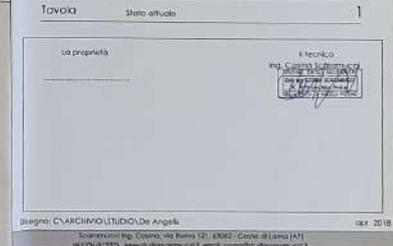
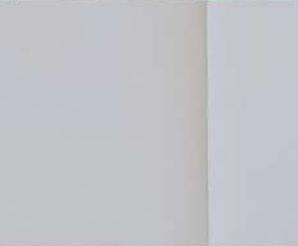
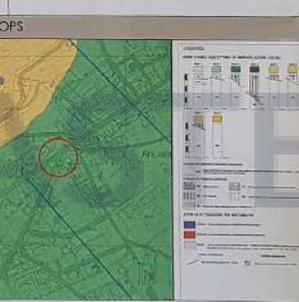
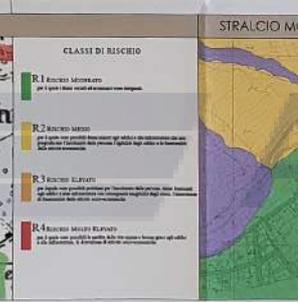
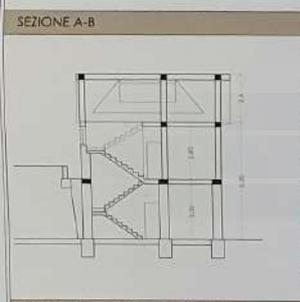
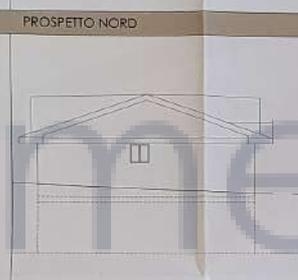
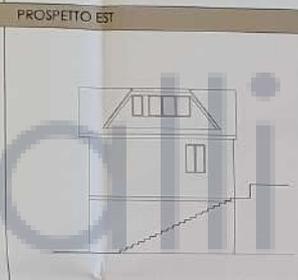
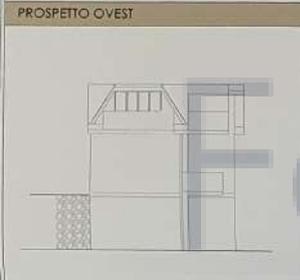
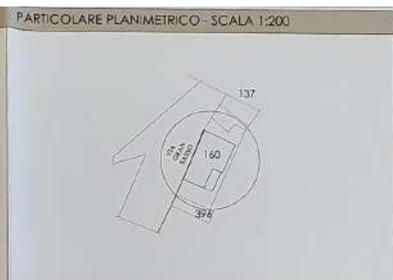
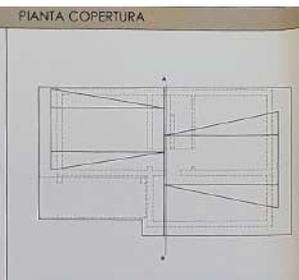
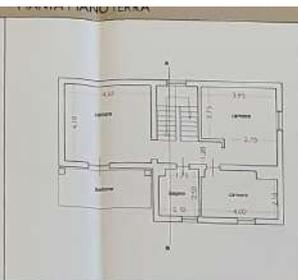
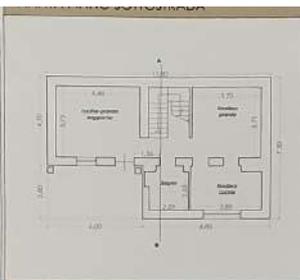
SVILUPPO PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:100
Comune di Ancarani TE - Foglio 9



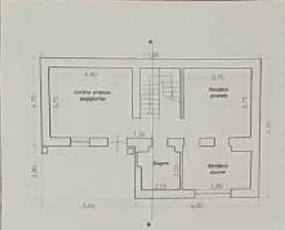
Geom. Paolo Rasetti



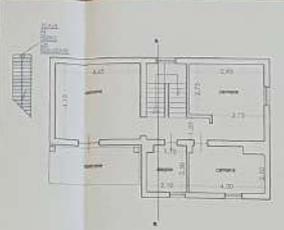
[Signature]



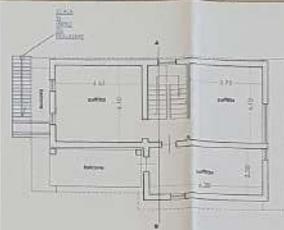
PIANTA PIANO SOTTOSKRADA



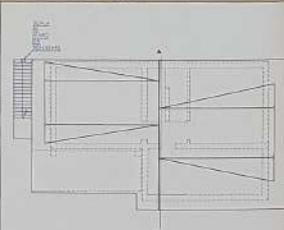
PIANTA PIANO TERRA



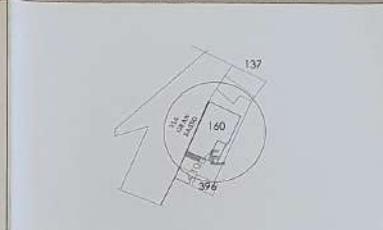
PIANTA PIANO PRIMO (SOTTOPUETO)



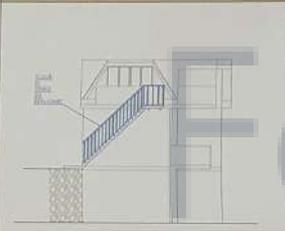
PIANTA COPERTURA



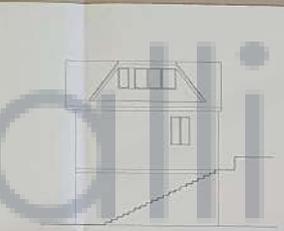
PARTICOLARE PLANIMETRICO - SCALA 1:200



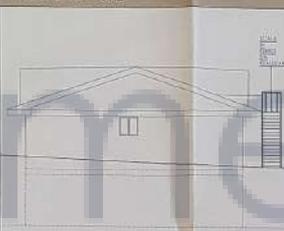
PROSPETTO OVEST



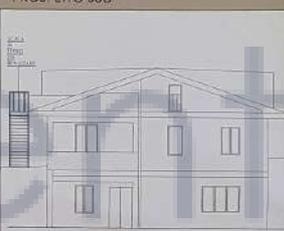
PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD



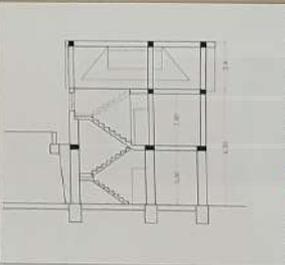
PROSPETTO SUD



INQUADRAMENTO PLANIMETRICO



SEZIONE A-B



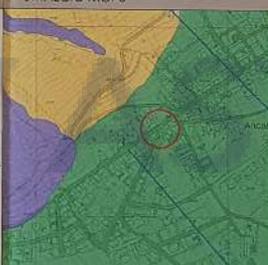
STRALCIO PAI



CLASSI DI RISCHIO

- R.1 Rischio Minore
- R.2 Rischio Medio
- R.3 Rischio Elevato
- R.4 Rischio Molto Elevato

STRALCIO MOP



Legenda	Descrizione
[Symbol]	Area di intervento
[Symbol]	Area di protezione
[Symbol]	Area di salvataggio
[Symbol]	Area di parcheggio
[Symbol]	Area di verde
[Symbol]	Area di servizi
[Symbol]	Area di attrezzature
[Symbol]	Area di attrezzature sportive
[Symbol]	Area di attrezzature culturali
[Symbol]	Area di attrezzature ricreative
[Symbol]	Area di attrezzature per disabili
[Symbol]	Area di attrezzature per anziani
[Symbol]	Area di attrezzature per bambini
[Symbol]	Area di attrezzature per giovani
[Symbol]	Area di attrezzature per adulti
[Symbol]	Area di attrezzature per tutti

COMUNE DI Ancarani (FE) **studioscaramuccia**
ARCHITETTURA INGEGNERIA

Progetto: Progetto per conto in opera di scala esterna
 Ditta:
 Tavola: Stato: firmata 2

La proprietà:
 Il tecnico: Ing. Cristina Scaramuccia

Disegno: CARCHVON/STUDIO De Angelis apr. 2018